



3 Febbraio 2015

Al Sig. Massimo Marcassa,  
Sindaco del comune di Oleggio  
Via Novara 5  
28047 Oleggio (NO)

**Oggetto: MOZIONE (IN BASE ALL'ART. 39 DEL "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE") RELATIVA ALL'ADOZIONE DELLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO"**

### Introduzione

La presenza dell'uomo sulla Terra è da sempre caratterizzata dalla modifica dell'ambiente, al fine di migliorare le condizioni di vita.

Tale percorso evolutivo deve, tuttavia, essere sempre coerente e rispettoso dell'ambiente; tutto ciò è responsabilità dell'intera collettività, e sotto tale profilo la classe dirigente ha il dovere di promuovere e favorire stili di vita sostenibili che considerino il rifiuto come materiale che può essere riutilizzato, con il duplice scopo di ottenere benefici sia dal punto di vista ambientale che occupazionale.

Sulla scorta di tale necessaria premessa di ordine generale, i Gruppi Consiliari Movimento 5 Stelle e Movimento Civico Per Oleggio nelle persone di Riva Stefano, Ferrari Massimiliano, Albera Elisa, Pozzi Corrado e Apicella Andrea intendono sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente Mozione.

### Premesso che

- nel 2005 la Città di Oleggio aveva una raccolta differenziata pari al 59.8%, superiore alla media della provincia (56.2%) e che, da allora, la nostra capacità di raccolta differenziata ha subito un forte rallentamento, attestandosi al di sotto della media provinciale (nel 2012, ultimi dati certificati disponibili presso la Regione, indicavano una percentuale del 63.1%, a fronte di un 64.4% provinciale)
- i "CRITERI TECNICI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI" allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2010, n. 32-13426 stabiliscono che l'obiettivo della raccolta differenziata in Piemonte per il 2012 debba essere del 65% e che, entro il 2011, il conferimento di rifiuti in discarica debba invece essere inferiore a 115 kg/abitante per anno e, entro il 2018, inferiore a 81kg/abitante per anno
- il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta e, in particolare, l'art. 179 dispone che le Pubbliche Amministrazioni debbano perseguire, in via prioritaria, iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

### Considerato che

Il costo per la raccolta dei rifiuti - interamente a carico dei cittadini attraverso la **TARI** - per l'anno in corso risulta **superiore a € 1.700.000,00**;

- l'introduzione di un sistema tipo "transponder" (micro-chip da applicare ai contenitori dell'indifferenziato), come dimostrato dalle esperienze di Capannori, consentirebbe di dimezzare le giornate di conferimento dell'indifferenziato, passando dalle attuali 52 giornate a 26 giornate annue (con una riduzione dei costi fissi per la raccolta del residuo secco dagli attuali circa 16 euro per abitante all'anno a 8 euro, con un risparmio stimabile intorno ai 110.000 €).
- un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea – oltre che con i succitati criteri normativi e regolamentari - anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra", resa necessaria da accordi internazionali volti ad impegnare i governi a "tagliare" le emissioni di CO<sub>2</sub>, legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi
- non è più possibile persistere pervicacemente nel delegare ad altri le responsabilità che – anche in questo ambito - gravano in capo a chi amministra la città di Oleggio e che – anche in forza del relativo Statuto – è responsabile delle funzioni che attengono (*cf.*, Statuto Comunale art. 1 comma a e b) *alla rappresentanza, alla cura ed alla crescita sociale, civile, politica e culturale della comunità operante nel territorio comunale; alla cura ed all'equilibrato sviluppo del territorio e delle attività economiche, produttive, insediative ed abitative che su di esso si svolgono, garantendo un'attenta tutela dell'ambiente e delle sue risorse. A tale scopo (cf., Statuto Comunale art. 5 comma 1) il Comune riconosce nella tutela e valorizzazione del proprio patrimonio naturale un obiettivo prioritario, (Statuto Comunale art. 5 comma 2) adotta per ogni atto di trasformazione del territorio, come criterio quello della prevenzione e/o della eliminazione delle cause di deturpazione del paesaggio, d'inquinamento atmosferico, acustico, delle acque.*

#### **Considerato inoltre che**

- allo stato attuale, in Provincia di Novara, l'unico impianto attivo per il conferimento di rifiuti solidi urbani è costituito dalla discarica di superficie sita nel Comune di Barengo (NO), località Fornaci di Solarolo, attiva in forza di autorizzazione ambientale integrata (AIA) rilasciata con determina del Settore Ambiente Ecologia Energia n. 1002/2010, la cui validità scadrà in data 31/3/2015;
- la mancanza di una qualsiasi forma di programmazione inerente la gestione dei rifiuti a livello provinciale o regionale rende alta la preoccupazione che si possa arrivare al naturale esaurimento della cubatura utile della discarica di Barengo senza un valido piano alternativo

#### **Il Consiglio Comunale considerato che**

- la mozione proposta non risulta in contrasto con le previsioni dell'art. 49 del D. LGS 267/00;
- si può prescindere, trattandosi di delibera di indirizzo, dal parere di regolarità tecnica e contabile;
- visto altresì il parere favorevole espresso dal Segretario Generale sotto il profilo di legittimità ai sensi dell'art. 36 comma 2<sup>a</sup> del vigente Statuto Comunale e dell'art. 97 comma 4, lett.D), del D.LGS 267/00

Con voti ..... espressi per alzata di mano

#### **Delibera di impegnare il Sindaco e la Giunta a**

1. farsi carico con decorrenza immediata di un percorso che risponda all'obiettivo partecipato e condiviso di perseguire con urgenza una politica di riduzione dei rifiuti ed il conseguente corretto riciclo-smaltimento ed, in particolare, di impegnarsi:

- nella **sensibilizzazione culturale della cittadinanza**, con particolare riguardo ai bambini in età scolastica, nella diffusione di informazioni in ordine alle gravi problematiche conseguenti ad una abnorme ed incontrollata produzione di rifiuti e sui possibili danni alla popolazione derivanti dall'incenerimento degli stessi. Tale attività di informazione e sensibilizzazione potrà essere realizzata servendosi, a titolo esemplificativo, sia di strumenti già messi a disposizione dalla Regione Piemonte (video "*Non siamo irrecuperabili*", Sistema Informativo Regionale Ambientale, ecc.) che di altri materiali già reperibili pubblicamente (ad esempio il documentario *Trashed*);
- nell'informare e nell'aggiornare i cittadini, anche utilizzando opuscoli illustrati e altre iniziative promozionali, sulla corretta differenziazione dei materiali per poter arrivare a riutilizzarli al 100%;
- incentivare iniziative pubbliche per le attività commerciali, anche in collaborazione con la Commissione Consiliare Comunale competente in materia ambientale, quali ad esempio la vendita di prodotti sfusi;
- introdurre strategie di raccolta differenziata nelle manifestazioni pubbliche cittadine, come per altro previsto nel Capitolato Consorzio al punto 2.1.13 – Manifestazioni particolari

2. **istituire l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero"** che abbia il compito precipuo di monitorare costantemente il percorso verso l'obiettivo 'Rifiuti Zero', indicando criticità e possibili soluzioni per rendere il suddetto percorso quanto più possibile partecipato, condiviso, verificabile e costantemente in grado di aggiornarsi, anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo nazionale ed internazionale nonché delle migliori tecnologie disponibili. Il percorso per l'istituzione dell'Osservatorio, la sua composizione ed il suo funzionamento saranno predisposti e condivisi dal Consiglio Comunale, ed in particolare dalla Commissione Consiliare Comunale competente in materia ambientale o da una Commissione Temporanea costituita *ad hoc* secondo quanto stabilito dallo Statuto Comunale.

E' comunque fondamentale che all'interno dell'Osservatorio sia prevista la partecipazione diretta dei cittadini con almeno due membri a rappresentanza degli stessi, che le sedute siano pubbliche e che i componenti non percepiscano compensi.

3. **intraprendere da subito il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero"** entro il 2020, stabilendo per il 2015 il raggiungimento del 70% di raccolta differenziata e per il 2020 l'80%.

A tal fine il Consiglio Comunale ritiene fondamentale:

- Verificare la possibilità – ovviamente in maniera compatibile con il contratto in essere tra il Consorzio e le imprese che gestiscono il servizio, che peraltro consente parziali variazioni delle caratteristiche e delle modalità di esecuzione del servizio nei limiti di cui al punto 1.5 del relativo Capitolato Speciale d'appalto - di introdurre sistemi maggiormente performanti e più idonei al raggiungimento dei succitati obiettivi, quali il sacco conforme o altro sistema (ad esempio il 'transponder') che consenta di ridurre le giornate di conferimento dell'indifferenziato, implementando al contempo la raccolta differenziata nei luoghi pubblici (soprattutto durante le manifestazioni pubbliche), riducendo così il costo del servizio per l'intera comunità, individuando meccanismi che vadano a premiare i cittadini più virtuosi con una riduzione della tassa sui rifiuti; Mettere a punto una strategia, seguendo quanto suggerito nel rapporto "*Costruire il futuro: difendere l'agricoltura dalla cementificazione*" a cura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che permetta l'ottimizzazione della raccolta delle plastiche (attualmente € 470,00 a tonnellata), la cui vendita potrebbe fruttare introiti maggiori degli attuali 110,00 €/tonnellata; avviare il riciclo delle plastiche miste, che ora sono scartate dalla raccolta differenziata, il cosiddetto "plasmix";
- generare un circolo virtuoso attraverso la gestione e il riuso dei materiali di scarto per dare vita ad attività pubbliche e private volte a creare nuove figure lavorative;
- avviare il riciclo di una nuova frazione di materiali che ora sono conferiti in discarica; incoraggiare il compostaggio domestico (composter, lettiere, sistemi collettivi di trasformazione) anche presso coloro che posseggono piccoli o piccolissimi giardini/orti, in modo da arrivare a ridurre la quota di "umido" del 50%, ottenendo un risparmio importante (raccolta e trasporto della frazione organica

costano oltre 200 euro la tonnellata) che potrebbe essere concretizzato in una riduzione della tassa sui rifiuti alle famiglie che aderiranno a queste iniziative.

4. chiedere l'immediato **riavvio del tavolo di pianificazione regionale e provinciale** per la definizione di una strategia di gestione dei rifiuti urbani che tenga altresì conto dell'ormai imminente esaurimento della cubatura utile della discarica di Barengo

A tal fine si impegnano gli uffici competenti a trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Novara ed alla Regione Piemonte.

Il Sindaco sarà inoltre tenuto a tenere informato il Consiglio Comunale dello svolgimento dei lavori di tale tavolo.